



### **10.1 Procedure operative standard per eventi improvvisi**

Tutte le seguenti procedure operative per eventi improvvisi sono strutturate mediante l'unico livello operativo individuato nel relativo modello di intervento, cioè:

#### **FASE OPERATIVA DI EMERGENZA**

Prima di avviare le operazioni di attivazione del sistema comunale di protezione civile (C.O.C.) e quindi di accedere alla Fase Operativa "EMERGENZA", l'operatore che riceve la chiamata di segnalazione deve provvedere alla VALUTAZIONE DELL'ATTENDIBILITA' DELLA SEGNALAZIONE PERVENUTA.

Di seguito sono illustrate la procedure da seguire in caso di segnalazione di emergenza di un evento calamitoso sul territorio.



## EVENTI IMPROVVISI FASE OPERATIVA: VERIFICA DELLA SEGNALAZIONE DI EMERGENZA

### **Comune di Cavagnolo – Servizio Comunale di Protezione Civile**

Al ricevimento di una segnalazione telefonica di un evento calamitoso sul territorio comunale, l'operatore che riceve la chiamata deve necessariamente **valutare l'attendibilità della segnalazione** stessa, al fine di procedere nelle attività di soccorso esclusivamente per una reale situazione di emergenza.

In primis, pertanto, **deve essere valutata l'attendibilità della fonte** da cui perviene la segnalazione, distinguendo tra **fonti istituzionali** (valutate di sicura attendibilità) e **fonti non istituzionali** (classificate, quindi, come "fonti non qualificate" di cui risulta necessario procedere ad una verifica immediata).

Qualora la segnalazione giunga da fonte non qualificata, le verifiche di attendibilità devono essere effettuate con la massima tempestività: in caso di effettiva valutazione positiva della segnalazione, per cui viene acclarata la reale esistenza di un evento calamitoso, è necessario procedere con l'attivazione delle forze di intervento di protezione civile nel più breve tempo possibile.

Pertanto, l'operatore che riceve la chiamata di segnalazione deve:

- acquisire tutte le informazioni utili per individuare e localizzare il tipo di evento in corso, nonché identificare il chiamante, mediante la richiesta delle seguenti informazioni:
  - nome e cognome del chiamante;
  - indirizzo del chiamante;
  - numero di telefono dal quale il chiamante sta effettuando la telefonata
  - localizzazione dell'evento in corso;
  - descrizione sommaria dell'evento in corso
  - eventuali persone interessate dall'evento in corso
- se la fonte non è qualificata, l'Operatore deve richiamare il numero di telefono della persona che ha effettuato la segnalazione, cercando di verificare la qualità della segnalazione e l'attendibilità del chiamante;
- in caso di dubbio, chiama i numeri di emergenza (112, 113, 115, 118) a seconda del tipo di criticità segnalata, trasmettendo le informazioni ricevute;
- in coordinamento con la centrale operativa contattata, verifica la possibilità di inviare sul posto personale di intervento, al fine della verifica diretta della segnalazione;
- informa il Responsabile del COC ed il Sindaco dell'avvenuta segnalazione e delle attività di verifica della stessa.

**In caso di verifica dell'attendibilità della segnalazione, si procede con la fase di soccorso in emergenza (FASE OPERATIVA: EMERGENZA).**



## EVENTI IMPROVVISI FASE OPERATIVA: EMERGENZA

### **Comune di Cavagnolo – Servizio Comunale di Protezione Civile**

La struttura comunale di protezione civile (C.O.C.), a seguito della ricezione di una segnalazione relativa al verificarsi di un evento calamitoso di tipo improvviso sul proprio territorio, che è stata verificata come **“SEGNALAZIONE ATTENDIBILE”** deve provvedere alla sua attivazione immediata mediante:

- l'informazione continuativa al Sindaco e/o del suo delegato sulla situazione in atto e sulla sua possibile evoluzione;
- l'attivazione della struttura comunale di protezione civile (C.O.C.), mediante:
  - l'apertura in tempi più brevi possibili della Sala Operativa Comunale di Protezione Civile
  - l'attivazione dei collegamenti della Sala Operativa Comunale con il Servizio di Protezione Civile della Città Metropolitana e con la Prefettura per lo scambio di informazioni in merito alle criticità in atto sul territorio e nelle fasi di eventuale sviluppo del fenomeno
  - la valutazione continuativa dell'evento in corso, mediante un'adeguata e puntuale aggiornamento della sua evoluzione, al fine della definizione degli interventi e delle forze da impiegare sul campo
- l'organizzazione della prima ricognizione dell'area colpita da parte degli operatori delle strutture operative locali, delle forze dell'ordine, dei tecnici inviati in loco e dei cittadini presenti sul luogo dell'evento calamitoso,
- l'acquisizione dei primi dati relativi all'evento calamitoso, al fine di determinare, nella fase iniziale di gestione dell'emergenza, il primo quadro della situazione di emergenza dovuto all'evento calamitoso di tipo improvviso, mediante la raccolta dei seguenti elementi:
  - la tipologia precisa dell'evento calamitoso e della sua possibile evoluzione
  - la localizzazione precisa dell'evento calamitoso sul territorio comunale
  - l'area del territorio comunale effettivamente coinvolta dall'evento calamitoso e la sua possibile estensione anche in altre aree limitrofe
  - l'entità sommaria dei possibili danni a persone e cose che può essere stimata nella fase iniziale dell'evento
  - il possibile coinvolgimento di ulteriori persone e cose che possono essere coinvolti nell'eventuale estensione dell'evento anche in aree limitrofe
  - le possibili conseguenze sulla popolazione e sul territorio comunale nel suo complesso
  - la funzionalità dei servizi essenziali nell'area dell'evento
  - la percorribilità della viabilità principale e secondaria per il raggiungimento dell'area interessata dall'evento
  - i fabbisogni di soccorso più immediati già desumibili dalla segnalazione e/o dai primi sopralluoghi del personale di soccorso inviati sul luogo dell'evento



***Piano Comunale di Protezione Civile***  
**AGGIORNAMENTO 2020**

- la prima valutazione sommaria dell'evento calamitoso, mediante l'analisi dei dati acquisiti ed attraverso le segnalazioni e/o le integrazioni al quadro dell'emergenza effettuate nelle zone colpite dall'evento calamitoso, al fine di:
  - configurare e valutare il fenomeno calamitoso nelle sue reali dimensioni;
  - definire l'effettiva portata dell'evento stesso.
- l'avvio, in attesa dell'insediamento dell'Unità di Crisi Comunale e dell'avvio delle sue attività, di ogni misura ritenuta necessaria di sorveglianza e vigilanza delle zone esposte a rischio, avendo cura di organizzare il presidio ed il monitoraggio dei punti critici evidenziati nell'ambito dello scenario di evento che si sta componendo.

**Si segnala che dal punto di vista della gestione dell'emergenza, i compiti del Servizio Comunale di Protezione Civile terminano formalmente nel momento in cui viene attivata l'Unità di Crisi Comunale. A questo organo vengono pertanto trasferiti, in toto e senza soluzione di continuità, i compiti e le mansioni di coordinamento e di gestione degli interventi di soccorso svolti nei primi momenti dell'emergenza da parte della struttura comunale.**

***Comune di Cavagnolo – Sindaco (o suo delegato)***

In qualità di autorità locale di protezione civile, a seguito della ricezione di una segnalazione relativa al verificarsi di un evento calamitoso di tipo improvviso sul proprio territorio, deve provvedere all'assunzione delle seguenti disposizioni:

- la dichiarazione dello STATO DI EMERGENZA;
- la disposizione dell'apertura in STATO DI EMERGENZA della Sala Operativa Comunale di Protezione Civile;
- la convocazione presso la Sala Operativa Comunale del Comitato Comunale di Protezione Civile per l'analisi dell'evento e della sua possibile evoluzione;
- la convocazione presso la Sala Operativa Comunale dell'Unità di Crisi Comunale (anche in forma parziale e per convocazioni progressive in funzione della gravità del fenomeno effettivamente in atto), mediante la richiesta di presenza dei Responsabili delle Funzioni di Supporto;
- la convocazione e l'attivazione in emergenza delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile operative sul territorio comunale;
- l'organizzazione per il funzionamento anche fuori dall'orario normale, qualora ritenuto necessario, degli Uffici e dei Servizi comunali, stabilendo turni di presenza mediante proprio atto ufficiale;
- la verifica dell'adempimento di tutte le operazioni necessarie a garantire l'operatività del sistema comunale di protezione civile in emergenza;



### **Comune di Cavagnolo – Unità di Crisi Comunale**

Tale organo, dal momento in cui viene effettivamente costituito presso la Sala Operativa Comunale di Protezione Civile, deve provvedere alla gestione coordinata delle operazioni di vigilanza, monitoraggio ed intervento sul territorio mediante:

- l'aggiornamento puntuale e continuativo del Sindaco e/o suo delegato circa l'evolversi della situazione di criticità in atto sul territorio;
- la definizione dei limiti dell'area colpita;
- l'individuazione dei potenziali scenari di evento in relazione al fenomeno in atto, con l'individuazione delle aree potenzialmente a rischio e dei relativi bersagli.
- l'attuazione dei soccorsi tecnici urgenti e di tutti gli interventi tesi a limitare e ridurre gli eventuali effetti dannosi dell'evento in corso;
- l'accertamento dell'entità dei danni su popolazione ed abitazioni civili, viabilità, infrastrutture a rete, servizi essenziali, edifici strategici, eccetera;
- l'attuazione di ogni misura ritenuta necessaria di sorveglianza e vigilanza delle zone esposte a rischio, avendo cura di organizzare il presidio ed il monitoraggio dei punti critici evidenziati, continuando le azioni già avviate sul territorio;
- l'attuazione delle prime misure di assistenza alla popolazione colpita;
- la definizione e l'attuazione di eventuali provvedimenti di carattere sanitario;
- la valutazione dell'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole ed alla sospensione di manifestazioni pubbliche sul territorio comunale;
- la valutazione continuativa dell'adeguatezza delle risorse disponibili in ambito locale e la presentazione al C.O.M., se costituito, o alla Sala Operativa della Città Metropolitana di Torino di ogni ulteriore esigenza di personale, mezzi e materiali, precisandone tipo, entità e località di impiego;
- l'adempimento, da parte di ogni responsabile di Funzione di Supporto dei compiti e delle mansioni proprie della funzione rappresentata, ed in particolare:
  - la costante attenzione alle previsioni meteorologiche e la valutazione dei bollettini previsionali e degli eventuali aggiornamenti emessi dagli enti responsabili a livello regionale, se viene ritenuto che le condizioni meteorologiche possano rappresentare un elemento di criticità ulteriore per i fenomeni in atto sul territorio (Funzione Tecnica e di Pianificazione);
  - il censimento del numero di volontari delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile attivate disponibili al momento, la distribuzione dei rispettivi compiti e la loro dislocazione sul territorio comunale (Funzione Volontariato);
  - la verifica della disponibilità di attrezzature, mezzi e risorse materiali presenti sul territorio ritenuti necessari al fine della risoluzione dell'emergenza (Funzione Materiali e Mezzi);



- l'informazione dello stato di emergenza ai gestori dei servizi essenziali per garantire la messa in sicurezza della rete dei servizi, nonché ai responsabili delle strutture produttive presenti sul territorio comunale (Funzione Servizi Essenziali);
- la notifica ai direttori dei lavori ed ai responsabili di manifestazioni sportive, spettacoli, mercati, eccetera, della presenza di situazioni critiche dovute all'emergenza in corso e loro durata prevista, al fine dell'eventuale chiusura dei cantieri e sospensione delle manifestazioni (Funzione Servizi Essenziali);
- la messa in sicurezza della rete dei servizi essenziali (Funzione Servizi Essenziali);
- in caso di mancato ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, telecomunicazioni), la definizione di fonti di approvvigionamento alternative (Funzione Servizi Essenziali).
- la chiusura del traffico, pedonale e veicolare, della viabilità principale e/o secondaria nelle zone a rischio (Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità);
- l'informazione della popolazione sulla situazione in atto (Funzione Assistenza alla Popolazione);
- la verifica della possibilità di copertura economico-finanziaria delle operazioni in corso (Funzione Amministrativa).

Nell'eventualità di zone del territorio comunale particolarmente minacciate dall'evento in corso e/o in cui sia necessaria l'evacuazione dei nuclei familiari residenti, devono essere messe in atto le seguenti procedure:

- la diramazione dell'allarme alla popolazione presente nelle zone a rischio;
- la valutazione dell'opportunità di procedere all'evacuazione della popolazione, o di parte di essa in determinate zone a rischio;
- il censimento dei nuclei familiari da evacuare e delle persone eventualmente da ospedalizzare;
- la predisposizione delle ordinanze di evacuazione;
- l'accertamento dell'accessibilità alle zone a rischio e la definizione di itinerari di evacuazione;
- l'accertamento della disponibilità delle strutture di ricovero in ambito comunale;
- l'organizzazione della raccolta della popolazione a rischio da evacuare dalle proprie abitazioni in area di attesa ed il successivo trasferimento nelle strutture di recettività temporanee;
- la predisposizione dell'assistenza ai nuclei familiari evacuati;
- l'organizzazione del controllo delle aree evacuate per evitare atti di sciacallaggio.